

mio conto particolare, ed è questa; che quando si inscrivono nel bilancio dello Stato, nonostante le tristi condizioni delle finanze, somme per fare delle ferrovie inutili e per tentare delle imprese di problematica utilità, non dovrebbe esser lecito invocare la triste condizione del bilancio onde rifiutarsi a soddisfare un debito nazionale. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. A me, o signori, pare impossibile che l'onorevole Calvi non sia soddisfatto. Egli mi ha investito calorosamente perchè ho negato l'azione giuridica; non l'ho negata io, l'hanno negata la Corte di cassazione ed il Consiglio di Stato. Del resto se l'azione giuridica esiste, come sostiene l'onorevole Calvi, gl'interessati la facciano valere innanzi ai tribunali, ed il Governo pagherà in virtù della cosa giudicata.

Non vi sarà nè strettezza di finanza nè povertà dinanzi al giudizio del magistrato; ma finora è stato sempre riconosciuto che azione giuridica non esiste, perchè, ripeto, così ha giudicato la Cassazione di Roma, e così ha ritenuto il Consiglio di Stato. Ora perchè l'onorevole Calvi non può dichiararsi soddisfatto delle mie dichiarazioni che non sono se non l'effetto dello stato odierno della giurisprudenza?

L'onorevole Calvi non è soddisfatto perchè io ho distinto i danni per la requisizione *ante bellum* dai danni della guerra guerreggiata. Ma questa distinzione l'ha fatta la Camera stessa, perchè l'ordine del giorno che ho letto testè contiene appunto questa distinzione, cioè che si tratti di requisizioni fatte come preparativi alla guerra guerreggiata, e non de' danni della medesima.

Probabilmente l'onorevole Calvi non è soddisfatto perchè io non posso provvedere immediatamente a questo atto di giustizia nazionale. Ora io non ho detto che si debba rimandare il provvedimento legislativo alle calende greche, ho detto che, se esso non era opportuno nel 1884, non lo può essere neanche nel 1888 e che bisogna aspettare ancora qualche tempo perchè il bilancio dello Stato sia ristorato in modo da potere sostenere anche questa spesa, ed ho soggiunto che questo tempo non sarà lontano, ma che anzi mi sforzerò di affrettarlo.

Ora dopo queste parole io non comprendo davvero come l'onorevole Calvi non sia soddisfatto.

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Calvi.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Vigoni a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Vigoni. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per provvedimenti relativi alla costruzione di strade nazionali e provinciali.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordinamento del Collegio Asiatico di Napoli.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del disegno di legge relativo al Collegio Asiatico di Napoli.

La Camera rammenta che nella seduta di ieri fu chiusa la discussione generale su questo disegno di legge; dovremmo quindi passare alla discussione degli articoli; ma avendo l'onorevole Bonghi presentato un controprogetto, domando a lui se intenda contrapporlo all'intero disegno di legge in discussione o presentarlo come emendamento.

Bonghi. Ho avuto la fortuna di avere oggi una lunga conferenza con la Commissione e col ministro, ed abbiamo insieme concordato alcune modificazioni; in conseguenza delle quali ritiro il mio contro-progetto, e mi associo alla nuova formula concordata dalla Commissione e dal ministro.

Presidente. Che però il presidente non conosce ancora. (*Si ride*).

Bonghi. Vuole che gliela faccia conoscere io?... (*Si ride*).

Presidente. Permetta, onorevole Bonghi, la Presidenza non ha ancora avuto alcuna comunicazione da parte della Commissione.

L'onorevole relatore non è presente?

(*Non è presente. — Commenti*).

Torraca. (Della Commissione) Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Torraca (Della Commissione). Facendo parte della Commissione, posso assicurare la Camera che la Commissione stessa ha lavorato fino ad ora, e che, di accordo col ministro e con gli onorevoli colleghi i quali proponevano qualche emendamento, ha formulato un nuovo disegno di legge, che sarà presentato alla Presidenza, appena il relatore lo abbia trascritto.